

Informazioni e Norme di comportamento per i casi positivi

Informazioni

L'utente positivo tempestivamente:

- è tenuto all'isolamento domiciliare ai sensi della normativa vigente,
- dovrà contattare il medico di medicina generale/pediatra di libera scelta (MMG/PLS), in assenza di MMG/PLS fare segnalazione al numero verde regionale 800118800),
- dovrà avvisare le persone con cui ha avuto un contatto stretto dalle 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi (o data di esecuzione del tampone se asintomatico) fino al momento dell'isolamento,
- dovrà comunicare la positività al datore di lavoro

Per avviare le procedure, l'utente positivo deve compilare e trasmettere entro 24 ore a: igiene-sanita-pubblica@ausl.latina.it con indicato in oggetto il nome e cognome del positivo e il comune di domicilio (Es. Mario Rossi – Terracina):.

- Allegato 1: QUESTIONARIO PER POSITIVO
- Allegato 2: AUTODICHIARAZIONE OSSERVANZA NORME DI COMPORTAMENTO PER I CASI POSITIVI, di seguito indicate

Gestione clinica del paziente Covid a domicilio

La gestione clinica del caso positivo a domicilio è a carico del (MMG/PLS), che:

- potrà valutare l'eventuale attivazione delle procedure per la telesorveglianza domiciliare qualora necessario,
- provvederà a programmare i tamponi di controllo attraverso produzione di ricetta dematerializzata presso uno dei "drive in", della provincia di Latina (il tampone verrà programmato a domicilio solo se impossibilitato a spostarsi); il paziente con la ricetta dematerializzata può prenotare il proprio appuntamento al drive-in più vicino seguendo le istruzioni alla pagina del sito della asl.

Per evitare lunghe attese, si consiglia di non tardare ad effettuare questa operazione al fine di poter fissare un appuntamento al drive-in compatibile con le indicazioni del medico prescrittore.

IL MMG/PLS può visionare l'esito dei tamponi dei propri pazienti sulla piattaforma aziendale della ASL

- provvederà alla sorveglianza clinica attraverso la piattaforma Lazio Advice dando indicazione al suo assistito di scaricare l'app LAZIO Dr COVID,
- produrrà certificato di malattia, ove necessario, per infezione da Covid,
- al momento della guarigione il MMG/PLS provvederà a chiudere la posizione del proprio assistito come da procedure aziendali; a seguito, il Dipartimento di Prevenzione aggiornerà la posizione dell'assistito sulla piattaforma aziendale.

In caso di sintomi gravi, come affanno e difficoltà respiratoria, si raccomanda di contattare il proprio MMG/PLS e solo qualora non risultasse reperibile contattare il 118.

Definizione di caso e guarigione

Casi positivi asintomatici: Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Casi positivi sintomatici: Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

Casi positivi a lungo termine Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia 4 che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalle autorità sanitarie d'intesa con esperti clinici e microbiologi/virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate (nei pazienti immunodepressi il periodo di contagiosità può essere prolungato).

Norme di comportamento per i casi positivi

I casi sono tenuti all'isolamento

L'isolamento dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2 si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

I soggetti in isolamento ed i membri della famiglia devono rispettare le seguenti raccomandazioni

1. La persona deve rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza attiva e misurare la temperatura corporea due volte al giorno e in caso di percezione di aumento della temperatura.
2. Divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione e di contatti sociali per il soggetto in quarantena
3. Collocare il soggetto in una stanza singola ben ventilata, possibilmente con bagno dedicato.
4. Se disponibile un solo bagno, dopo l'uso le superfici, quali lavandino, bidet, wc e maniglie, devono essere accuratamente pulite con un detergente neutro. In seguito, praticare la disinfezione mediante un disinfettante efficace contro il virus, quale alcol etilico al 70%, con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici (es. la candeggina sul mercato è generalmente al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici da pulire, tenendo in considerazione la compatibilità con il materiale da detergere, l'uso e l'ambiente. I detergenti a base di cloro non sono utilizzabili su tutti i materiali.
5. In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro e deve essere assolutamente evitato ogni contatto diretto (compresi strette di mano, baci e abbracci). Deve essere evitato il contatto diretto anche con altre persone sottoposte ad isolamento domiciliare/quarantena. Un'eccezione può essere fatta per una madre che allatta. La madre deve indossare una mascherina chirurgica ed eseguire un'igiene accurata delle mani prima di entrare in stretto contatto con il neonato.
6. Evitare ogni possibile via di esposizione attraverso oggetti condivisi inclusi asciugamani, salviette o lenzuola, piatti, bicchieri, posate, ecc. Gli oggetti da cucina andranno lavati con attenzione con normale sapone e acqua calda.
7. Il soggetto in isolamento domiciliare, per contenere le secrezioni respiratorie, deve indossare la mascherina chirurgica il più a lungo possibile e cambiarla ogni giorno. Le persone che non possono tollerare la mascherina devono praticare misure di igiene respiratoria: coprire naso e bocca usando fazzoletti quando starnutiscono o tossiscono, tossire e starnutire nel gomito; i fazzoletti dovrebbero essere preferibilmente di carta ed eliminati in un doppio sacco

impermeabile posto in una pattumiera chiusa che non preveda contatto con le mani per la sua apertura (es. apertura a pedale). Se i fazzoletti sono di stoffa, devono essere maneggiati con guanti e lavati in lavatrice a 60-90°C usando comune detersivo. Dopo l'uso del fazzoletto le mani devono essere immediatamente e accuratamente lavate con acqua e sapone per 40 secondi o frizionate con prodotto idro-alcolico.

8. Le persone che prestano assistenza diretta al soggetto in isolamento, adeguatamente formate e in numero limitato, devono indossare guanti, camice, protezione oculare e mascherina chirurgica (che non deve essere toccata durante l'utilizzo e cambiata se umida o danneggiata). I dispositivi di protezione non possono essere riutilizzati e devono essere eliminati con cura in un doppio sacco impermeabile in pattumiera chiusa con apertura a pedale, e successivamente accurata igiene delle mani con soluzione idroalcolica o, se non disponibile o se le mani fossero visibilmente sporche, con acqua e sapone e quindi asciugarle con salvietta monouso.
9. La persona che si occupa della rimozione della biancheria e degli effetti lettereschi del soggetto in isolamento domiciliare deve indossare mascherina chirurgica, guanti e camice. Per le persone in quarantena è sufficiente l'utilizzo di guanti. La biancheria deve essere collocata in un sacco separato e gestita separatamente da quella del resto della famiglia o comunità e può essere lavata in lavatrice a 60°C per almeno trenta minuti o a tempi più brevi per temperature superiori usando comune detersivo.
10. Almeno una volta al giorno, o più, le superfici dei locali utilizzati dal soggetto in isolamento devono essere pulite con prodotti detergenti e successivamente disinfettate con prodotti a base di cloro (candeggina), come riportato precedentemente. Chi effettua la pulizia deve indossare mascherina e guanti monouso; se vengono usati guanti domestici in gomma spessa riutilizzabili, questi devono essere disinfettati dopo l'uso, come precedentemente descritto. Per i pazienti in isolamento, chi effettua la pulizia deve indossare anche un camice monouso (o un grembiule dedicato). I prodotti a base di etanolo (alcol etilico), ipoclorito di sodio, propan-2-olo (alcol isopropilico), perossido di idrogeno (acqua ossigenata), ammoni quaternari e acido lattico sono quelli al momento in commercio in Italia (PMC e Biocidi) che vantano anche un'azione nei confronti dei virus, in aggiunta a quella battericida e/o fungicida.
11. I rifiuti prodotti dal soggetto in isolamento o dall'assistenza prestata devono essere smaltiti in un doppio sacchetto di plastica che verrà chiuso e disposto in pattumiera chiusa.

Fonte:

Circolare del Ministero della Salute del 12 ott 2020

Rapporto Istituto Superiore Sanità n. 1-2020 aggiornato al 24 luglio 2020